



REGIONE CALABRIA

Il Presidente

Catanzaro, 11 febbraio 2005

Importante, brillante, lodevole, l'iniziativa del Consigliere Domenico Maio di istituire in Lombardia l'"Ambasciata di Calabria".

Una "Ambasciata di Calabria" perché i calabresi sentano presente e partecipe ai problemi quotidiani la loro terra d'origine nella Regione che li ha accolti e dove, stabilmente, hanno trasferito residenza e affetti.

Calabresi e Lombardi insieme in una sola realtà socio-culturale, ricca di risorse umane ed economiche; insieme per operare nell'interesse del bene comune, ricordando sempre che quelle "...valigie di cartone sui lunghi treni del sud..." insieme all'indispensabile contenevano sentimenti ed intelligenze. Valigie stracolme di ricordi trasferiti da una estremità all'altra della Penisola: l'ultimo raggio di sole mediterraneo legato nel rustico fagotto dai profumi intensi; l'ultimo sguardo al mare che diventava una striscia sottile confusa nell'azzurro del cielo, prima di avventurarsi su strade aliene che presto avrebbero assunto l'aria familiare delle "rughe" lasciate nei paesi nati.

Gente che ha avvertito, dopo le prime inevitabili difficoltà dell'essere e sentirsi "emigrante", l'abbraccio destinato, dalla terra di adozione, a quanti hanno dimostrato capacità ed impiegato intelligenza nell'operare, che hanno costruito per gli altri, con gli altri prima che per sé...

"Ambasciata di Calabria", un punto d'incontro per ritrovare gli amici calabresi ed accogliere quelli lombardi, per coinvolgere in piacevoli discussioni, in dibattiti interessanti gli intelletti ed i cuori di Genti diverse amalgamatesi in un comune contesto lavorativo; per esprimersi e proporre, per continuare a sentirsi nello spirito profondamente legati alla terra d'origine ed essersi, negli anni, affezionati agli uomini ed alla natura della Lombardia, scoprendo che, in fondo, nulla è più bello ed affascinante di quel che si è imparato ad amare perché ha meritato la nostra stima ed il nostro amore.

Il mio augurio è che "Ambasciata di Calabria" cresca, diventando rappresentativa delle istanze calabresi e non, grazie alla solerzia di Domenico Maio.

Domenico Maio uno dei nostri migliori corregionali che ha rivelato l'intelligenza e la tenacia propria degli uomini le cui potenzialità consentono di ambire alla conquista di spazi sempre più ampi ed importanti, forgiato anch'Egli dalla sofferenza di un distacco innaturale, il cui contributo mira a rendere migliore la nostra società, una società dove serenità e benessere possono e devono diventare patrimonio di tutti.

Calabresi e Lombardi: diverse tradizioni, diversa cultura, diverse radici affondate nel medesimo humus, nella stessa Patria da amare e sostenere nel cammino che dall'Europa conduce a Mondo.

Giuseppe Chiaravalloti
Giuseppe Chiaravalloti